

## **Pregiere per il dono della pioggia**

**Chiedere preghiere perché piova è conforme alla fede cristiana? Come si può intendere questa richiesta in una società tanto secolarizzata come la nostra?**

È un problema della società secolarizzata, ma non c'è assolutamente alcuna ragione che giustifichi il fatto che i credenti non supplichino Dio perché piova in periodi di siccità. Il credente riconosce così la sua indigenza e la sua incapacità di uscirne: confida, almeno implicitamente, nel fatto che solo Dio può salvarlo, anche se egli può fare molte cose. Con questo riconoscimento, il credente si pone quindi nella verità. E questo è molto, perché il credente accetta se stesso nella sua indigenza radicale e accetta Dio come l'unico che può porvi rimedio.

**In questo modo non facciamo ritorno a uno stadio della fede già superato? Non staremo confidando nella magia o in riti indegni di chi crede in Dio?**

Assolutamente no: le nostre preghiere – e anche i riti che le accompagnano e le sostengono – non forzano Dio a concederci ciò che chiediamo. Una cosa è la magia, un'altra molto diversa è la preghiera che nasce dalla fede. La magia pretende di impadronirsi di Dio e di mettere il suo potere al servizio delle necessità e dei capricci di chi la pratica. La preghiera cristiana si limita a esporre a Dio il desiderio o la necessità, confidando nel fatto che Egli esaudirà o rimedierà come e quando il suo amore lo disponga. La magia ha come radice la volontà di potere e dominio; la preghiera cristiana, invece, viene dall'offerta fiduciosa al Signore, che sappiamo che ci ama.

È per questo che nelle nostre necessità e nelle nostre angosce dobbiamo ricorrere a Dio. Per quanto possiamo intervenire sul corso delle cose con la scienza e la tecnica, c'è sempre qualcosa nella realtà che ci sfugge. Un'altra cosa è pregare perché piova a nostro capriccio e allo stesso tempo sprecare stupidamente l'acqua, come avremo fatto tante volte.

Tutti dobbiamo senz'altro cooperare a uno sviluppo sostenibile e a un equilibrio ecologico; deve anche crescere tra noi la responsabilità personale e dei poteri pubblici a prendersi cura globalmente del pianeta Terra, abbassando gli indici di inquinamento, e a non consumare in modo smisurato come se la natura non fosse mai intaccata. Tutti siamo responsabili della Terra e delle alterazioni superflue che prima o poi si ritorcono contro di noi.

Invito quindi ciascuno in particolare e le comunità cristiane e pregare chiedendo al Signore la pioggia, che riteniamo necessaria, e confidando in Lui, che conosce meglio di noi ciò che ci serve: "Tu visiti la terra e la disseti: la ricolmi delle sue ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque" (Sal 65,10).

S.E.R Mons. Braulio Rodríguez Plaza  
arcivescovo di Toledo (Spagna),

## Pregiera

O Dio, dal quale tutte le creature  
ricevono energia, esistenza e vita,  
dona alla terra assetata il refrigerio della pioggia:  
perché l'umanità, sicura del suo pane,  
possa ricercare con fiducia i beni dello spirito  
Creatore del cielo e della terra,  
tu hai ornato il cielo di una corona di stelle,  
l'hai rischiarato con astri luminosi;  
hai colmato la terra di frutti perché servissero agli uomini;  
hai voluto che il genere umano, da te creato,  
gioisca della luce e splendore degli astri  
e si nutra dei prodotti del suolo;  
ti preghiamo di mandarci pioggia e serenità a tempo opportuno;  
concedi alla terra un abbondante raccolto e grande fertilità  
per la tua bontà e benevolenza.  
Signore nostro Dio, ti chiediamo umilmente il dono della pioggia.  
In questa nostra terra così assetata,  
i contadini stanno attraversando un duro momento di difficoltà  
Ti supplichiamo, manda l'acqua fecondante sulle nostre terre.  
Per Cristo Tuo Figlio e nostro Signore. AMEN.